

RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

CRONACA INFORMAZIONE

CARLINO BOLOGNA	11/04/09	Il silenzio per le vittime d'Abruzzo	2
CARLINO BOLOGNA	11/04/09	Carella (Pdl): "La citta' puo' difendersi da eventi sismici?"	4
CORRIERE DI BOLOGNA	11/04/09	Bologna, tre minuti in silenzio per l'Abruzzo	5



Il silenzio per le vittime d'Abruzzo

Terremoto, il raccoglimento: duecento in piazza e serrande abbassate



ATMOSFERA
Bandiere a mezz'asta
a Palazzo d'Accursio
La commozione
dei turisti

di **SARAH BUONO**

DON, DON, DON. Sono le 11 in punto. La campana dell'Arengo, costruita nel 1259 per convocare l'assemblea dei cittadini detta per l'appunto arengo, questa volta suona per invitare i bolognesi a un momento di raccoglimento. All'Aquila stanno iniziando i funerali di Stato delle vittime del tragico terremoto che ha colpito duramente l'Abruzzo.

Piazza Maggiore si blocca immediatamente, i rintocchi sembrano scandire lo spazio temporale e fisico fra quello che c'era e ora non c'è più, e soprattutto fra chi c'era e oggi no. I cellulari si spengono, si tolgono i cappelli e le mani si raccolgono in un gesto di preghiera, anche laica, o si stringono a quelle vicine. Sono almeno duecento i bolognesi (molti di più sono quelli inchiodati davanti ai televisori che rimandano le immagini choc-canti delle piccole bare bianche dei bambini volati in cielo).

MOLTI i turisti che passeggiavano per le vie del centro in questo giorno che ci avvicina alla Pasqua ignari dell'iniziativa organizzata; tra questi anche una famiglia di origine sikh, riconoscibile dal tur-

bante del patriarca, che ha immediatamente percepito il dolore unanime del momento e spontaneamente si è fermata unendosi ai bolognesi.

Da Palazzo d'Accursio sono molti i consiglieri comunali riuniti sotto le bandiere a mezz'asta listate a lutto. Tra gli altri in prima fila, a sostituire il sindaco Sergio Cofferati (che giovedì era a Roma per un convegno e da lì ha poi raggiunto compagna e figlioletto a Genova) c'è il vice Giuseppe Paruolo; poi l'assessore alle Attività produttive Maria Cristina Santandrea, la consigliera Pd Lina Delli

Quadri e il consigliere Pdl Daniele

Carella. Assenti i candidati sindaco, a parte Valerio Monteventi per Bologna Città Libera, che ammette di essere rimasto «molto colpito dalla tragedia umana. Siamo in contatto con l'Abruzzo Social Forum e ci stiamo organizzando per attivare un punto di raccolta fondi quanto prima».

OLTRE AL SUONO della campana nelle strade principali e in quelle meno visibili risuona forte il rumore delle serrande tirate giù

dai commercianti, a manifestare la propria vicinanza alle troppe vittime dell'ennesima tragedia italiana: il Quadrilatero si zit-

tisce, la piazzetta dell'Orologio rimane immobile e in via dell'Archiginnasio una tabaccheria espone uno splendido mazzo di orchidee sotto un semplice, ma sincero, cartello: 'Questa rivendita ma-

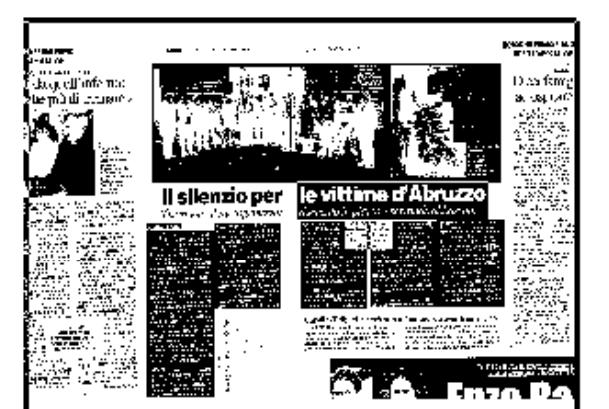


nifesta la propria solidarietà e vicinanza alla popolazione abruzzese'.

Poco prima dello scoccare delle 11 tra le bancarelle della Piazzola

un ambulante avverte i colleghi di osservare il minuto di silenzio. Al suo cenno, le casse si chiudono e nessuno apre bocca. Nei supermercati della Coop luci abbassate e in alcuni punti vendita le immagini in diretta dei funerali di Stato. La cooperativa, che ha già effettuato uno stanziamento in denaro, dimostra particolare attenzione anche con una programmazione radiofonica ad hoc.

I più restii a stare zitti e immobili appaiono, ovviamente, i bambini. Questa volta però basta uno sguardo solo delle mamme per ottenere un comportamento da piccolo ometto adatto all'occasione. Don, don, don.





Carella (Pdl): «La città può difendersi da eventi sismici?»

UN'UDIENZA conoscitiva convocata «per capire come è messo il patrimonio urbanistico bolognese dal punto di vista anti-sismico» e valutare la sua capacità di resistere a eventi come il terremoto che ha devastato L'Aquila. La sollecitazione arriva dal consigliere comunale del Pdl, Daniele Carella, che ha formalizzato la sua richiesta durante la commissione 'Territorio e ambiente' riunita ieri per fare il punto sull'iter del nuovo Regolamento urbanistico edilizio.





Terremoto Gli autobus si sono bloccati, giù le serrande dei negozi e bandiere a lutto: commozione in centro all'ora dei funerali

Bologna, tre minuti in silenzio per l'Abruzzo

I rintocchi a morto della campana dell'Arengo hanno fermato ieri oltre 200 persone in piazza Maggiore

E la conferenza dei sindaci della provincia raccoglierà fondi: l'obiettivo è arrivare al milione di euro per ricostruire un asilo

Anche Bologna piange le vittime del terremoto. Mentre all'Aquila il cardinale Bertone presiede la cerimonia dei funerali solenni e una folla straziata si stringe attorno a 205 bare, in piazza Maggiore alle 11 in punto partono tre minuti di rintocchi della campana dell'Arengo. Un colpo ogni dodici secondi, e poco a poco si fermano in raccoglimento circa duecento persone. Non c'è Sergio Cofferati, a Genova per trascorrere le vacanze pasquali con la famiglia, e la fascia tricolore è indossata dal vicesindaco Giuseppe Paruolo, sceso da Palazzo d'Accursio con alcuni colleghi. Vicino a lui il presidente del consiglio comunale Gianni Sofri, e gli assessori Zamboni, Santandrea, Mancuso. C'è qualche consigliere, come Natali, Lo Giudice, Mumolo, Carella. Si ferma una coppia di studenti. Una mamma blocca il passeggino e volge lo sguardo triste in alto, verso la statua di San Petronio. Due amiche infilano le sporte della spesa sotto il braccio e abbassano gli occhi. Due fidanzati si abbracciano, commossi. C'è chi in-

crocia le mani e prega. E chi sta sull'attenti con il pensiero alle vittime innocenti.

Tricolore a mezz'asta sui palazzi pubblici. E bandiere listate a lutto sui mezzi dell'Atc, fermi per un minuto. Attorno a piazza Maggiore molti negozi hanno raccolto l'invito delle associazioni di categoria, hanno spento le luci e abbassato le serrande: «Questa rivendita manifesta la propria solidarietà e vicinanza alla popolazione abruzzese», è il cartello esposto. I primi sono i commercianti all'inizio di via D'Azeglio e del Paviglione. «Un gesto di solidarietà», spiega un negoziante di biancheria intima. In via Drapperie le pescherie sono prese d'assalto, «ci sono quaranta persone in attesa», dicono da Brunelli dove l'attività non si riesce a fermare. Non tutti sanno cosa sta succedendo. «I clienti mi chiedono per quale motivo abbassiamo le saracinesche, per questo abbiamo interrotto l'attività soli i primi cinque minuti», spiega Gabriele Schincaglia dietro il banco dello storico Tamburini. A lasciare i clienti fuori dalla porta per un reale raccoglimento è la profumeria Limoni di via Drapperie, «abbiamo tre negozi all'Aquila e due sono stati distrutti dal terremoto — confida una commessa —, la stessa sorte

delle nostre diciotto commesse poteva capitare a noi».

Intanto la conferenza dei sindaci della provincia ha deciso di raccogliere fondi puntando al traguardo di un milione di euro. L'idea è quella di scegliere un progetto che duri nel tempo come un asilo, a cui possa rimanere legato il nome di Bologna. All'indirizzo di posta elettronica terremotoabruzzo@provincia.a.bologna.it stanno arrivando intanto offerte di aiuto di ogni tipo. «C'è grande abbondanza di cibo, acqua e vestiario», spiega Mario Mazzoni, presidente della Consulta provinciale del volontariato che ieri ha riferito alla conferenza con l'assessore all'Ambiente

Emanuele Burgin, «ma per la pasta accettiamo solo confezioni che siano almeno da un quintale, sarebbe altrimenti una situazione ingestibile soprattutto ora che ci troviamo a distribuire centinaia di pa-

sti al giorno agli sfollati». Burgin assicura infine che la Provincia attiverà la prossima settimana un conto corrente

in cui confluiranno i gettori di presenza dei consiglieri e degli amministratori della Provincia.

**Marina Amaduzzi
Ilaria Chia**



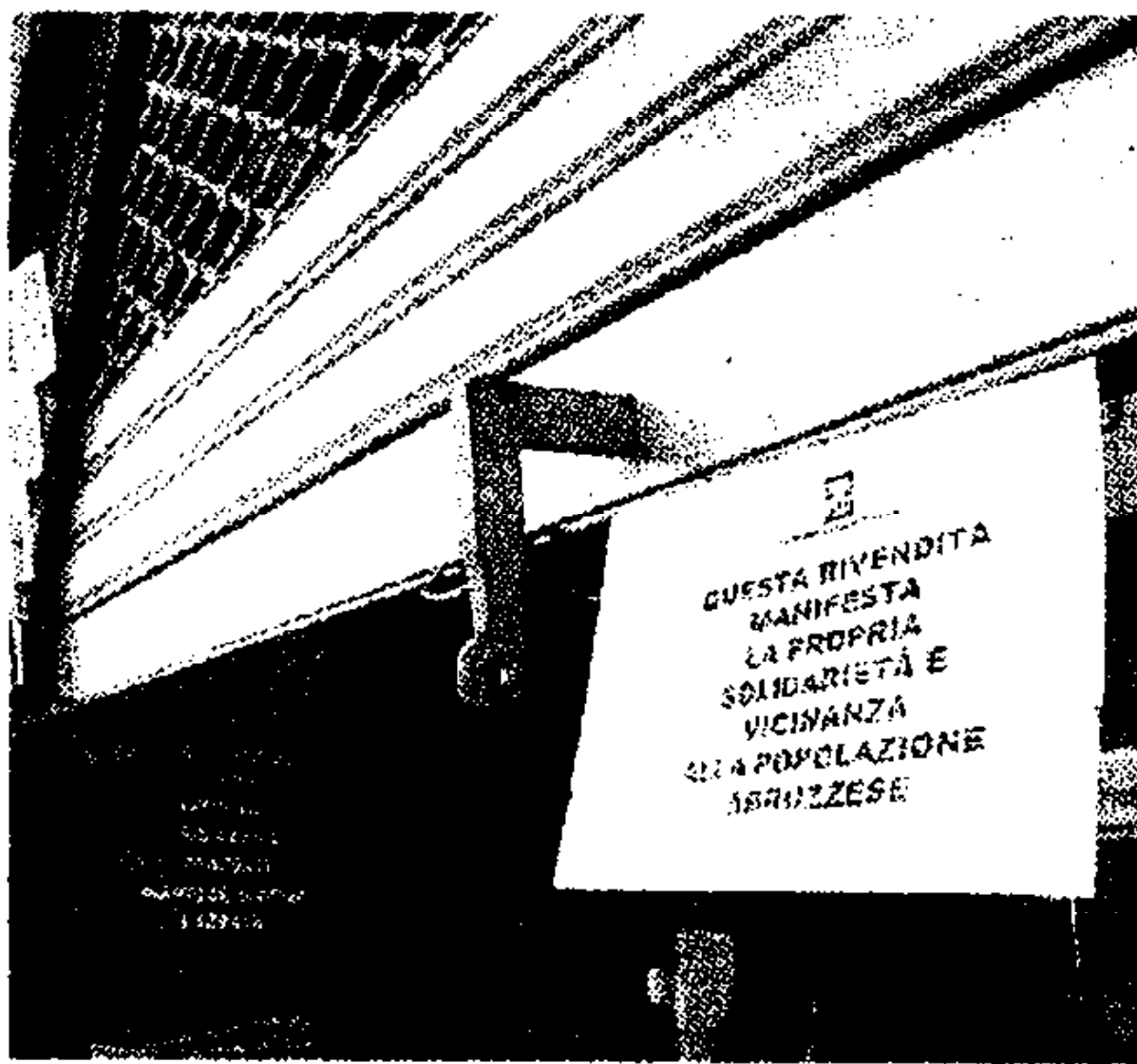


Segni di solidarietà



Lo stop degli autobus

Gli autobus si sono fermati per un minuto. Nella foto scattata in via Rizzoli un passeggero resta immobile davanti alla porta aperta del bus



Serrande giù

I negozi alle 11 hanno abbassato le serrande in segno di lutto ed esposto un cartello per manifestare solidarietà agli abruzzesi



Le bandiere a mezz'asta

Le bandiere del Comune erano listate a lutto ed esposte a mezz'asta. In Piazza Maggiore si sono raccolte oltre 200 persone